

IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE AL VIA

Conferenze Tecniche Provinciali per i Dirigenti Scolastici del Veneto
Febbraio 2015



RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR 8 marzo 1999, n. 275: *Regolamento per la disciplina dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 59 del 1997*
- D.Lgs 19 novembre 2004, n. 286: *Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53.*
- Direttiva 12 ottobre 2012, n. 85: *Priorità strategiche dell'INVALSI per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015;*
- D.L 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, in particolare l'art. 2, comma 4-undevicies, che *individua il Sistema Nazionale di Valutazione, di cui fanno parte l'INDIRE, l'INVALSI e il Corpo Ispettivo.*
- **DPR 28 marzo 2013, n. 80:** *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.*
- **Direttiva MIUR 18 settembre 2014, n. 11:** *Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17.*
- **CM 21 ottobre 2014, n. 47:** *Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014.*
- **Nota MIUR n.4296 del 6 febbraio 2015 –Questionario scuola –**
- ***E' di prossima emanazione una ulteriore Circolare Ministeriale contenente ORIENTAMENTI per l'autovalutazione***



LE PRIORITA' STRATEGICHE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE NAZIONALE

dalla *Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014*:

“La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico;*
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;*
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;*
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all’università e al lavoro”*



I TEMPI DALLA C.M. 47/2014

N	AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
1	PREDISPOSIZIONE FORMAT RAV	INVALSI	Fine ottobre 2014
2	APERTURA PIATTAFORMA INFORMATICA	MIUR	Gennaio 2015
3	INSERIMENTO DATI	TUTTE LE SCUOLE	Gennaio- 28 febbraio 2015
4	RESTITUZIONE DATI CON BENCHMARK	INVALSI	Fine marzo 2015
5	ELABORAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	Marzo-giugno 2015
6	PUBBLICAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	Luglio 2015
7	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	TUTTE LE SCUOLE	a.s. 2015/16
8	VISITE ESTERNE	MIUR – Nuclei esterni	Dall'a.s. 2015/16
9	RENDICONTAZIONE SOCIALE	TUTTE LE SCUOLE	a.s. 2016/17



LE SCADENZE AGGIORNATE

AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
QUESTIONARIO SCUOLA	MIUR	Inizio FEBBRAIO 2015
INSERIMENTO DATI	TUTTE LE SCUOLE	28 FEBBRAIO 2015
RESTITUZIONE DATI CON BENCHMARK IN PIATTAFORMA	INVALSI/MIUR	FINE MARZO 2015
DEFINIZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	MARZO/LUGLIO 2015
PUBBLICAZIONE RAV	TUTTE LE SCUOLE	LUGLIO 2015



Il sistema nazionale di valutazione

Le date

Febbraio – Compilazione Questionario
Scuola

Marzo Aprile – Strumenti per la
consultazione indici e compilazione RAV

Luglio - Pubblicazione RAV

Ottobre - Pubblicazione primo Rapporto
nazionale sul sistema scolastico italiano



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I PRINCIPI BASE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE



QUADRO DI RIFERIMENTO

- Il SNV è in continuità con modelli e processi attivati negli anni scorsi nelle scuole, che hanno creato il contesto culturale e le condizioni per capire e praticare la valutazione.
- L'attuale Quadro di riferimento è un'evoluzione dei quadri precedenti elaborati dall'INVALSI.
- Con il SNV si intende uscire dalla logica dei progetti ed entrare in un' **ottica di sistema**.
- Tutte le scuole sono investite, **statali e paritarie**, in quanto parte del Servizio Nazionale di Istruzione.



ESPERIENZE PRECEDENTI

VALSIS (Valutazione del Sistema scolastico e delle scuole), 2008

Il riferimento concettuale è stato il modello CIPP (**C**ontext – **I**ntput – **P**rocess – **P**roduct) e si è tenuto conto di:

numerose esperienze territoriali di valutazione interna o autovalutazione:

- ✓ rete ReQus e Rete Stresa (Lombardia)
- ✓ rete AIR (varie Regioni)
- ✓ rete AVIMES (Piemonte)
- ✓ rete Faro (circa 150 scuole siciliane)
- ✓ rete AUMI (Marche)
- ✓ Rete SiQus, esperienze EFQM, CAF (Veneto)

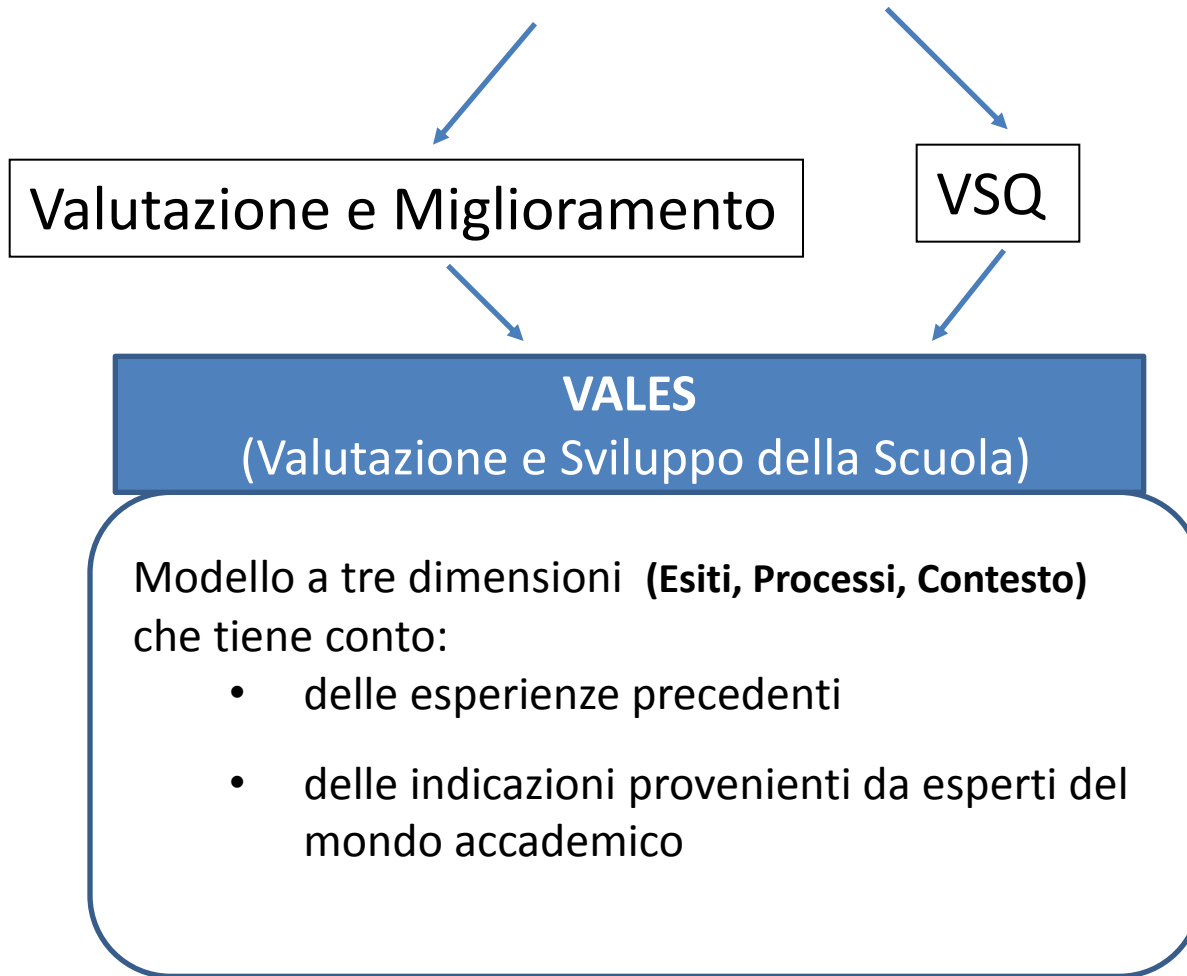
e altre

MONIPOF (Monitoraggio Piani dell'Offerta Formativa) indagine nazionale con caratteristiche di valutazione esterna condotta tra il 1998 e il 2001



ESPERIENZE PRECEDENTI/1

Quadro concettuale VALSIS



Operativi tra il
2010 e il 2014

QUADRO DI RIFERIMENTO ATTUALE

Evoluzione in base ai risultati emersi con **Valutazione e Miglioramento** e con **VALES** negli anni 2012 – 2014

si considerano:

- Letteratura pedagogica italiana e internazionale
- Aspetti peculiari del nostro sistema scolastico (*es. integrazione disabili, continuità didattica, presenza degli Istituti Comprensivi...*)
- Studi sul management e la leadership scolastici



DAL QUADRO DI RIFERIMENTO ATTUALE AL **RAV**

CONTESTO E RISORSE

ESITI

PROCESSI

PRATICHE EDUCATIVE

PRATICHE GESTIONALI
ED ORGANIZZATIVE



PRINCIPI BASE

- **Base di dati comune** (*questionario scuola, piattaforma operativa unitaria MIUR, dati INVALSI*), per semplificare il lavoro delle scuole e permettere il confronto tra scuole simili (*per contesto socio economico - ESCS*)
- **Contesto socio economico ESCS** come elemento di confronto (idea del valore aggiunto)
- **RAV** come format comune e condiviso
- Piano di **miglioramento**
- Valutazione esterna
- Rendicontazione sociale **della scuola con se stessa**
base del miglioramento



PRINCIPI BASE

Il Sistema di Valutazione non è un fine, è un **mezzo fondamentale** per migliorare l'offerta formativa

Non è una fabbrica di dati, è un insieme di dati ragionato in un processo strutturato e **di lungo termine** di analisi, monitoraggio e riflessione, finalizzato ad un **percorso di miglioramento**



OBIETTIVI DELL'AUTOVALUTAZIONE

- Sostenere il miglioramento scolastico, *che viene stimolato da uso di dati e feedback sulla performance*
- Miglioramento sostenuto da processi primari (*apprendimento e insegnamento*) e secondari (*processi organizzativi*)
- Sostenere la valutazione esterna
- Informare e coinvolgere famiglie e opinione pubblica

***Ideale della scuola come organizzazione che
apprende***



II RAPPORTO DI VALUTAZIONE

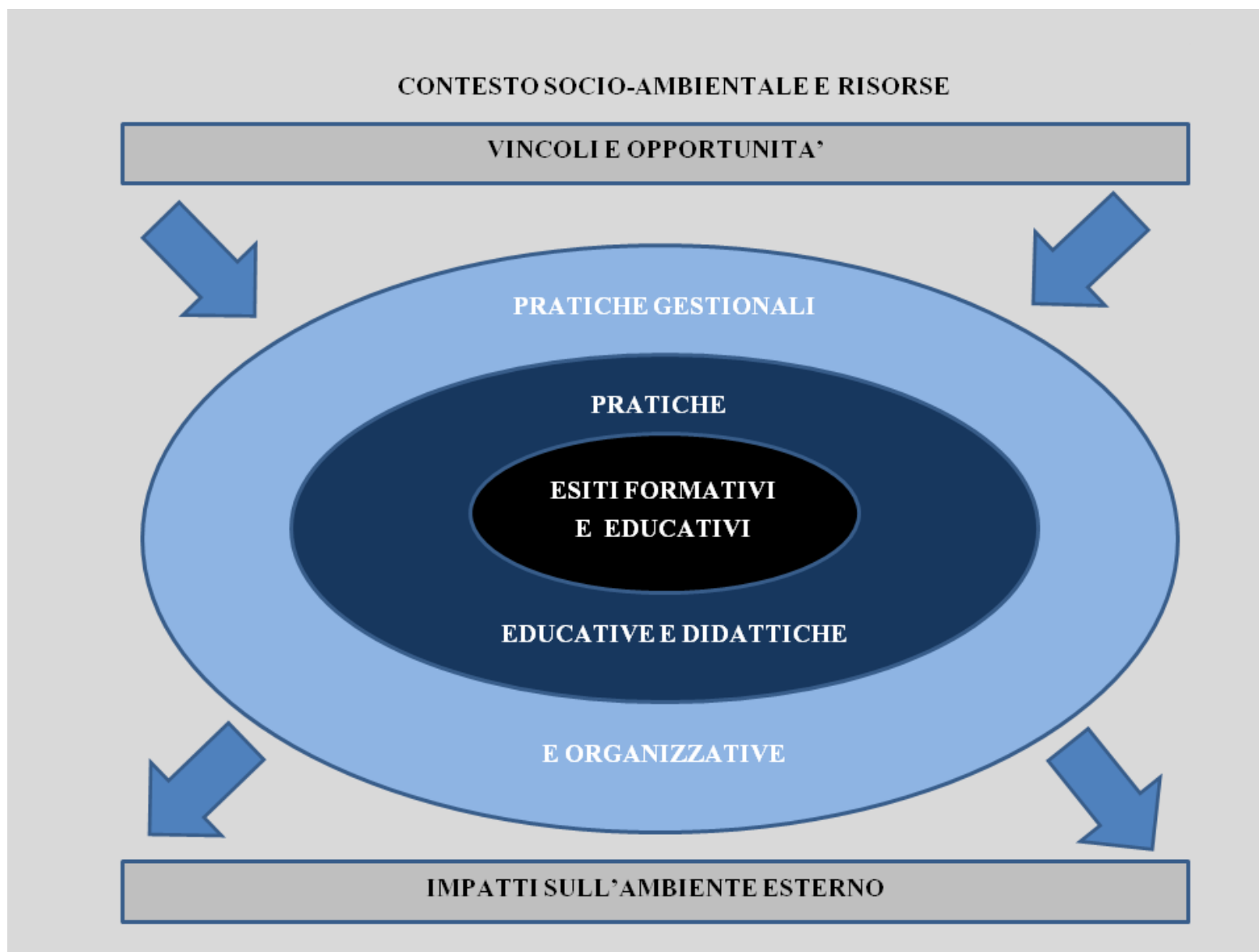
**Valutare le scuole: strumenti,
modalità, materiali**



La STRUTTURA del RAV

La Mappa degli indicatori





UTILITA' DI UNO STRUMENTO COMUNE NAZIONALE DI AUTOVALUTAZIONE

Disporre di uno strumento comune di autovalutazione nazionale come il RAV consente:

- **Fornire** a tutte le scuole, anche quelle che non hanno avviato pratiche di autovalutazione, **uno strumento predisposto** e sperimentato (V.&M., VALES...)
- Lo strumento individua i **processi chiave** e un **quadro di esiti** su cui fornisce i dati della scuola e i dati di benchmarking a livello nazionale, regionale, provinciale e di contesto (ESCS)
- Le scuole hanno a disposizione **dati propri** già organizzati e **dati di confronto** con scuole simili
- *Lo strumento non esclude altri dati che la scuola possa considerare per proprio conto*



Gli INDICATORI per il RAV

1) CONTESTO

1. Popolazione scolastica
2. Territorio e capitale sociale
3. Risorse economiche e materiali
4. Risorse professionali

2) ESITI

1. Risultati scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
3. Competenze chiave di cittadinanza
4. Risultati a distanza

3) A PROCESSI – PRATICHE DIDATTICHE

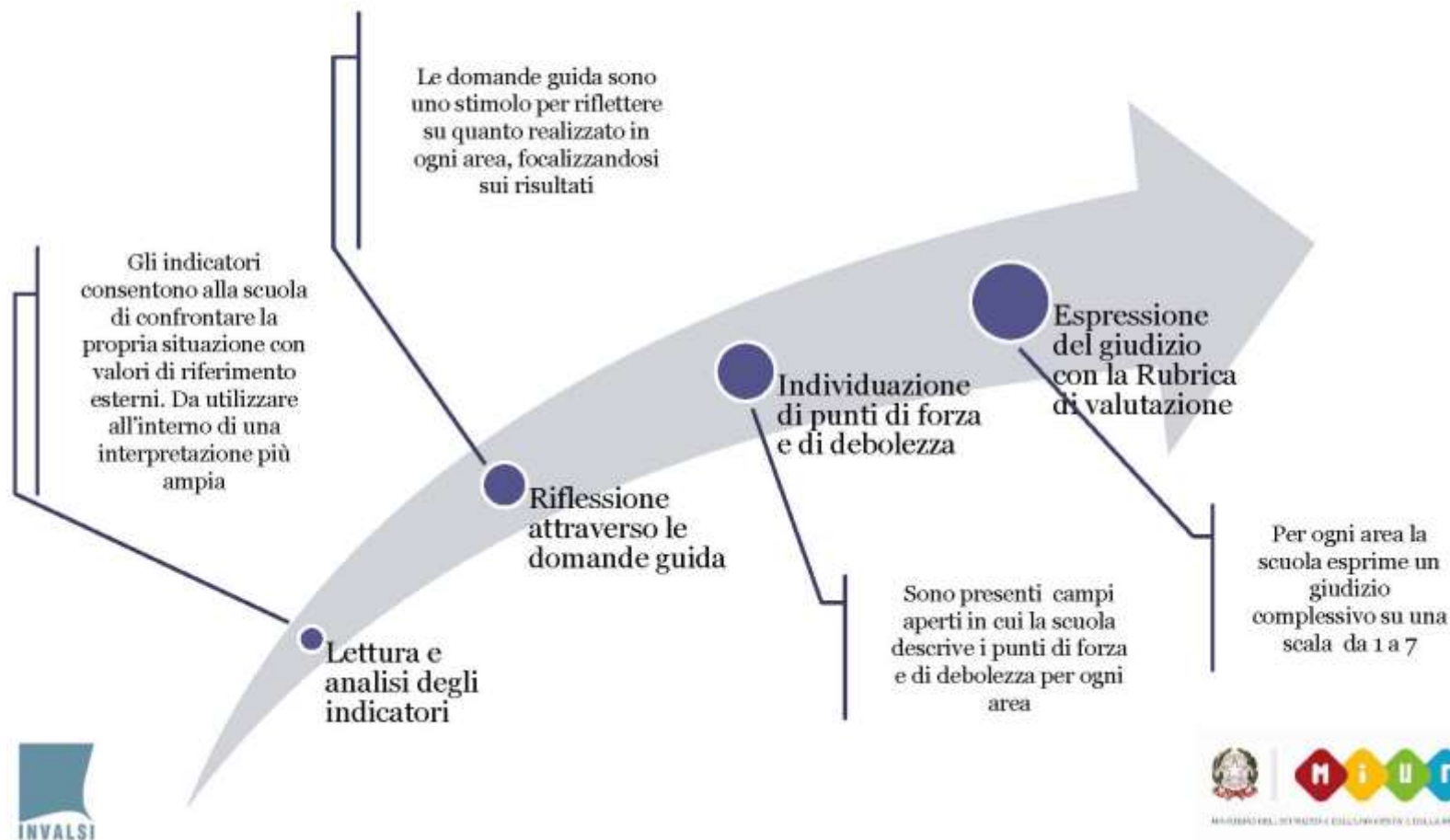
1. Ambiente di apprendimento
2. Inclusione e differenziazione
3. Continuità e orientamento
4. Curricolo , progettazione e valutazione

3) B PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

1. Orientamento Strategico e organizzazione della scuola
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Il percorso di autovalutazione



Il format del RAV: quattro parti

Descrittiva

- Descrizione del contesto e delle risorse

Valutativa

- Valutazione degli Esiti e dei Processi

Metodologico-riflessiva

- Descrizione e valutazione del percorso di autovalutazione

Proattiva

- Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Parte descrittiva

Popolazione
scolastica

Territorio e
capitale
sociale

Risorse
economiche
e materiali

Risorse
professionali

Contesto e risorse

- Lettura di indicatori
- Domande guida per orientare la riflessione
- Descrizione di opportunità e vincoli



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



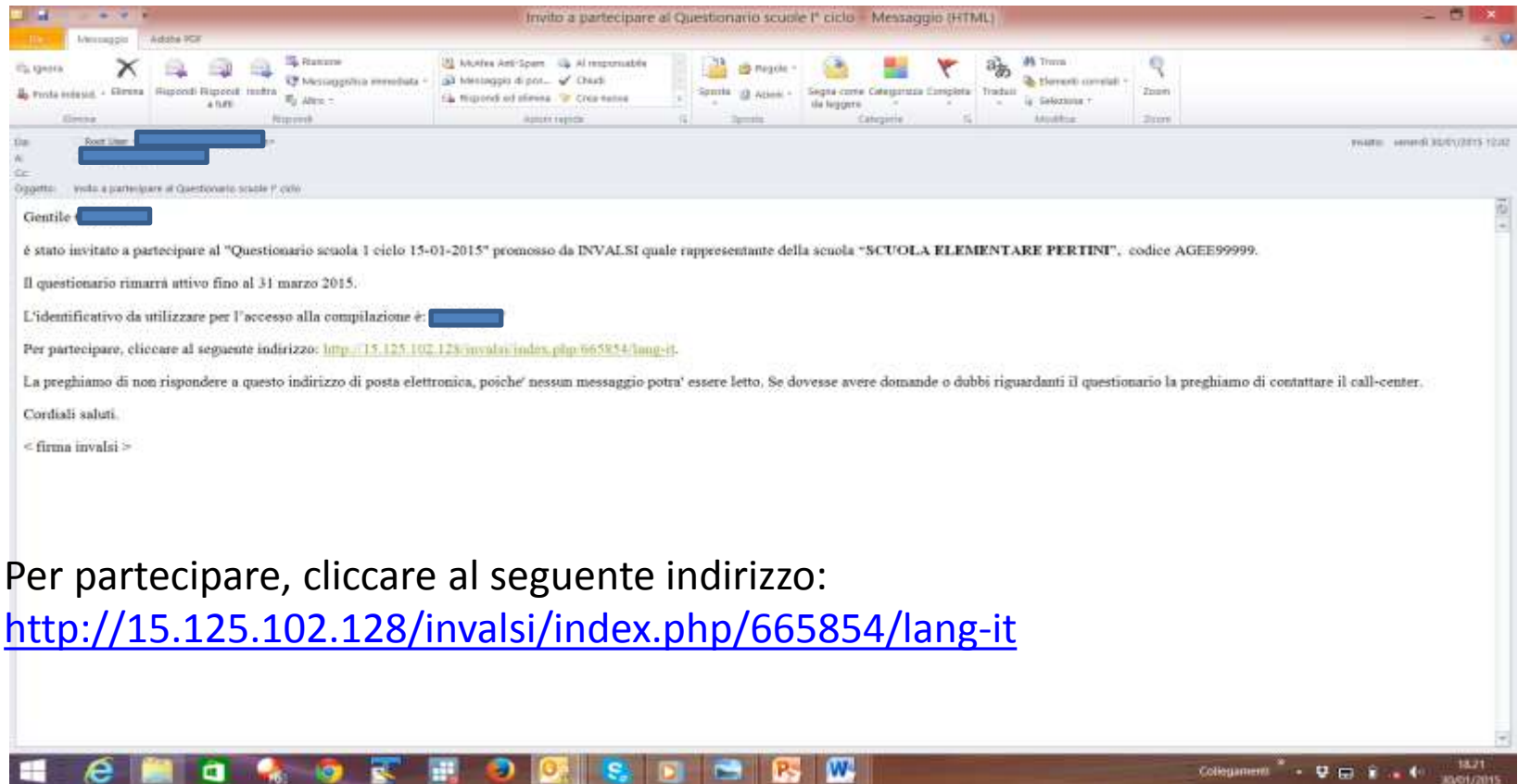
Verso il RAV: il primo passo



Il Questionario scuola



Tutti i dirigenti scolastici avranno ricevuto un'e-mail contenente il link e la password per accedere al questionario scuola



Per partecipare, cliccare al seguente indirizzo:

<http://15.125.102.128/INVALSI/index.php/665854/lang-it>

di ☒ a

La piattaforma operativa

Attraverso il portale sarà possibile accedere ad una area riservata tramite una ***user-id e password*** personale

Area Riservata

Le credenziali di accesso (*user-id e password*) saranno fornite a tutti i componenti **del nucleo di valutazione** costituita dal dirigente scolastico e da uno o più docenti con adeguata professionalità individuati dal collegio dei docenti.



Gli STRUMENTI per elaborare il RAV

I dati contenuti nella piattaforma operativa MIUR
(compresi quelli provenienti dal questionario scuola)

I dati delle rilevazioni INVALSI

E inoltre, per la riflessione:

I documenti e i dati della scuola:

POF e progetti

Programma annuale

Regolamenti

Prove di apprendimento interne

altro



QUESTIONARIO SCUOLA/1

Il Questionario deve essere compilato in tutte le sue parti.

La raccolta delle informazioni necessarie per rispondere alle domande è a cura del gruppo di autovalutazione.

È **responsabilità del Dirigente scolastico**, verificare che tutte le domande siano compilate e che il questionario sia inviato nei tempi previsti (**28 febbraio 2015**- nota MIUR del 6/02/2015)

I dati del questionario devono fare riferimento alla scuola intesa come intera istituzione scolastica, sommando informazioni delle varie sedi

E' distinto per ciclo: questionario del 1° ciclo e del 2° ciclo

E' distinto tra statali e paritarie



QUESTIONARIO SCUOLA/2

- Le informazioni richieste nel Questionario scuola serviranno per la lettura di alcuni indicatori che potranno essere utilizzati in questo stesso anno scolastico per l'**autovalutazione**.
- I dati saranno restituiti in tabelle in cui il **valore calcolato per ciascuna scuola** è posto a **confronto** con le informazioni complessive relative **all'insieme delle scuole** per le quali tale indicatore è stato elaborato.



Es. di dati dal questionario scuola

tratto dai questionari V&M

Livelli di partecipazione dei genitori alle attività della scuola	
	Percentuale scuole
Basso livello di partecipazione	1,4 %
Medio-basso livello di partecipazione	29,5 %
Medio-alto livello di partecipazione	59,8 %
Alto livello di partecipazione	8,4 %
totale	99,2 %
Mancanti	0,8 %
<i>Totale</i>	100,0%
Scuola	Basso liv. di partec.



Es. dati questionario scuola/2

tratto dai questionari V&M

Indicatore: Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

	scuola	Percentuale accordi(3394 accordi indicati)	Percentuale di scuole che hanno accordi formalizzati per tipo di soggetto (852 scuole con accordi – 93%)
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	51,4 %	33,7 %
Università	No	6,1 %	58,1 %
AULSS	No	40,5 %	41,0 %
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	2,0 %	19,0 %
totale		100,0 %	



PROVE INVALSI - SNV

*Vengono restituiti e possono essere
oggetto di analisi per il RAV:*

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Risultati in ITA e MAT nella scuola, classi, sedi
- Differenze a parità di ESCS
- Livelli di apprendimento
- Variabilità dei risultati



COME FARE

- Utilizzare per ogni indicatore le **domande-guida**
- Consultare i materiali indicati (dati MIUR, dati prove INVALSI, dati della scuola)
- Caratterizzare la scuola sintetizzando **opportunità e vincoli** (meglio essere in più persone per utilizzare l'apporto di diversi punti di vista nell'utilizzo dei dati)



SINTETIZZARE L'ANALISI

- Una volta descritti *vincoli e opportunità, punti di forza e debolezza*, si compilano le rubriche valutative a 7 livelli cercando di collocare la scuola nel livello più adeguato e descrivendo eventuali caratteristiche specifiche.
- Questa operazione va fatta per tutte le aree .
- Viene richiesta una sintetica motivazione del giudizio attribuito nella rubrica



RIFLESSIONE SUGLI INDICATORI ANALIZZATI

- Si individuano gli indicatori potenzialmente *oggetto di intervento*, perché collocati in posizione più debole
- Tra questi, si individuano le *priorità* e gli *obiettivi* su cui lavorare in base ai dati raccolti e rubricati
- Si definiscono i traguardi e gli obiettivi di processo su cui avviare il piano di miglioramento



INDIVIDUAZIONE PRIORITÀ E OBIETTIVI

- **Le priorità devono riguardare gli ESITI DEGLI STUDENTI da migliorare**
- Gli obiettivi devono essere concreti e misurabili
- Devono essere realisticamente perseguibili e non marginali rispetto agli esiti
- Devono contenere la descrizione dei risultati attesi, l'arco temporale e il valore di riferimento



DALL'AUTOVALUTAZIONE AL MIGLIORAMENTO

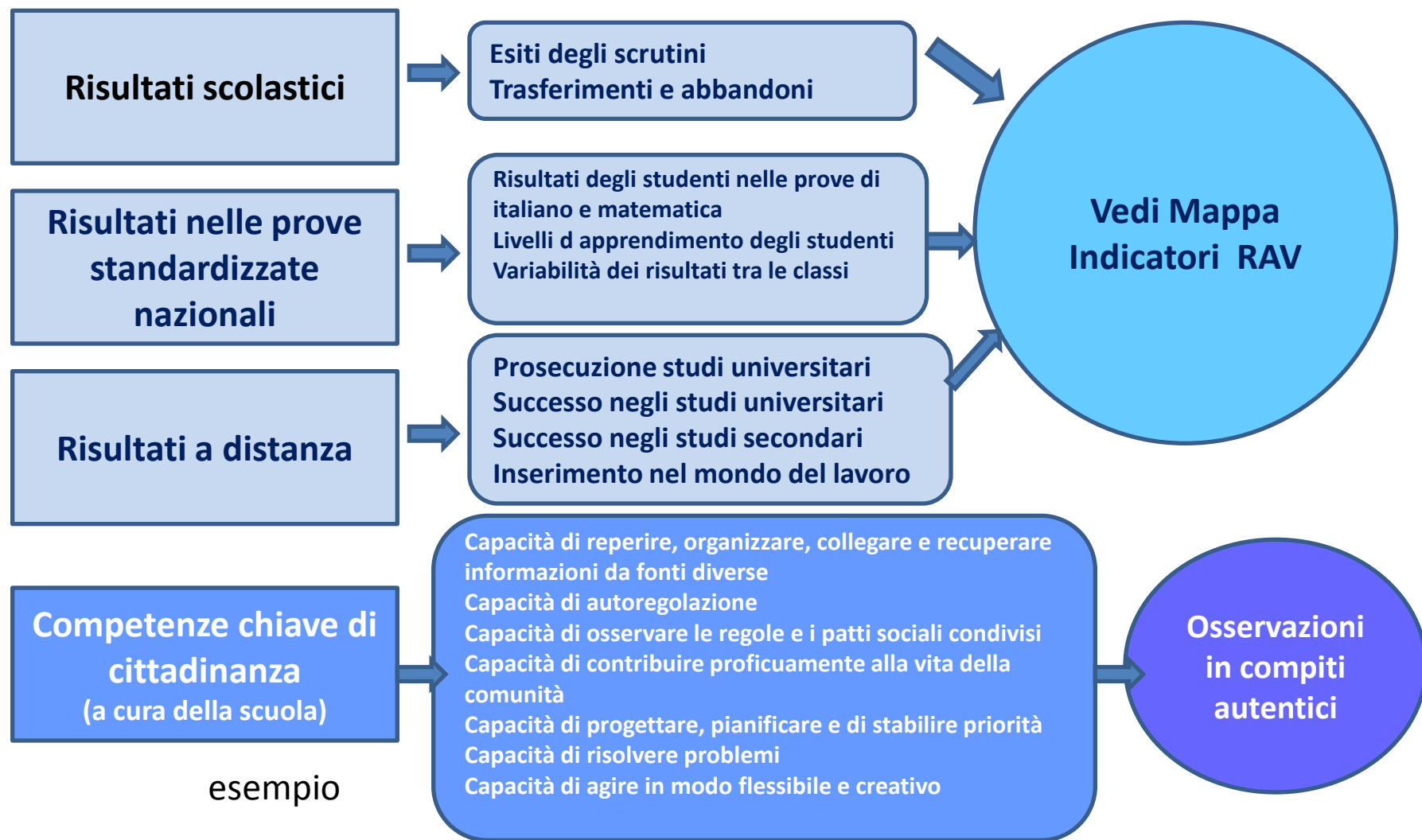


PARTE VALUTATIVA: GLI ESITI

Tipologia di esiti

Indicatori

Descrittori



Esiti nelle COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(a cura della scuola)

Indicatori (esempio)

Descrittori (alcuni esempi)

Imparare a imparare

Capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse
Capacità di autoregolazione

- numero di studenti in grado di consultare efficacemente schedari, indici, bibliografie, dizionari; motori di ricerca;
- numero di studenti in grado di riassumere efficacemente un materiale letto o visto mediante scalette, mappe, sintesi;
- Numero di studenti che portano a termine i compiti assegnati nel tempo dato; ecc

Competenze sociali e civiche

Capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi
Capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità

- Distribuzione dei voti di condotta per anno e tipologia di corso;
- Numero di sanzioni disciplinari comminate dai consigli di classe;
- Numero di episodi di aggressività fisica, minaccia, prepotenza, vessazione, bullismo, rilevati;
- Numero di episodi di violazione delle regole e delle norme mediante mezzi tecnologici;
- Numero di episodi rilevati di abuso e diffusione di sostanze illecite;
- % di studenti partecipanti alle elezioni dei consigli di classe, d'Istituto, delle Consulte;
- Numero di studenti impegnati in attività di cooperative learning o peer tutoring o peer education;
- Numero di studenti attivamente impegnati in attività di volontariato sociale, ambientale, umanitario o in associazioni culturali; ecc.

Spirito di iniziativa e intraprendenza

Capacità di progettare, pianificare e di stabilire priorità
Capacità di risolvere problemi
Capacità di agire in modo flessibile e creativo

- Numero di studenti in grado di pianificare le fasi di un lavoro;
- Numero di studenti in grado di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere
- Capacità di prendere decisioni e scegliere tra opzioni diverse
- Numero di studenti in grado di affrontare problemi con procedure razionali e strutturate;
- Numero di studenti in grado di operare controlli, verifiche e correzioni sugli esiti delle proprie azioni.
- Numero di studenti in grado di trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza;
- Numero di studenti in grado di riorganizzare e rinnovare procedure, modi di fare, assetti, ambienti ...



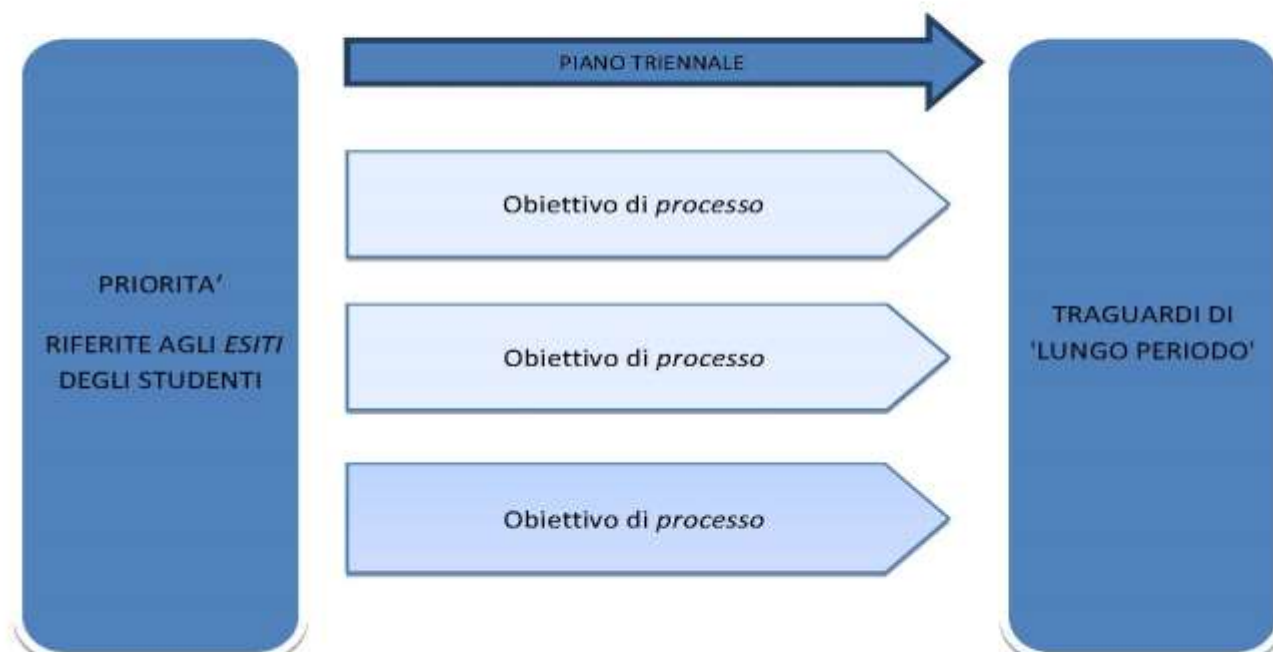
CONTESTO-ESITI-PROCESSI

- I dati relativi al **contesto** rappresentano risultati da analizzare in vista dell'azione sui processi
- I dati relativi agli **ESITI**, rappresentano il “core business” dell'azione della scuola, quelli che più direttamente si riferiscono alle priorità del S.N.V.
- Tra i descrittori di **processo**, la scuola potrà considerare dati in proprio possesso per esprimere l'autovalutazione sull'andamento del processo stesso e individuare le criticità e i punti di forza
- Il processo di autovalutazione consiste non solo nell'esplicitare **che cosa si fa**, ma anche **come si fa, chi lo fa e in vista di quali risultati**.
- L'esito del processo di miglioramento sarà oggetto di rendicontazione sociale (2016-17)



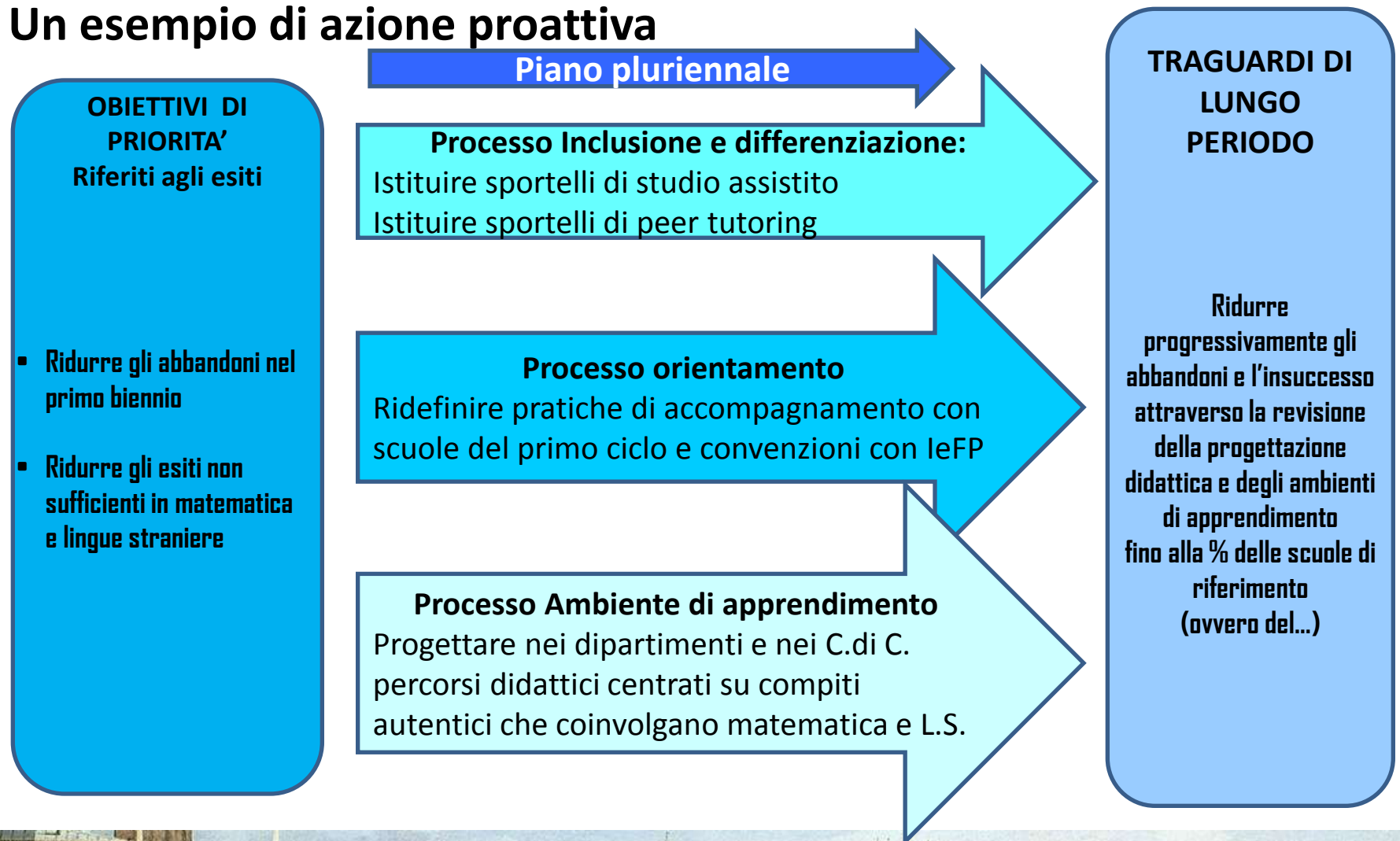
Parte proattiva

Individuazione di priorità e obiettivi



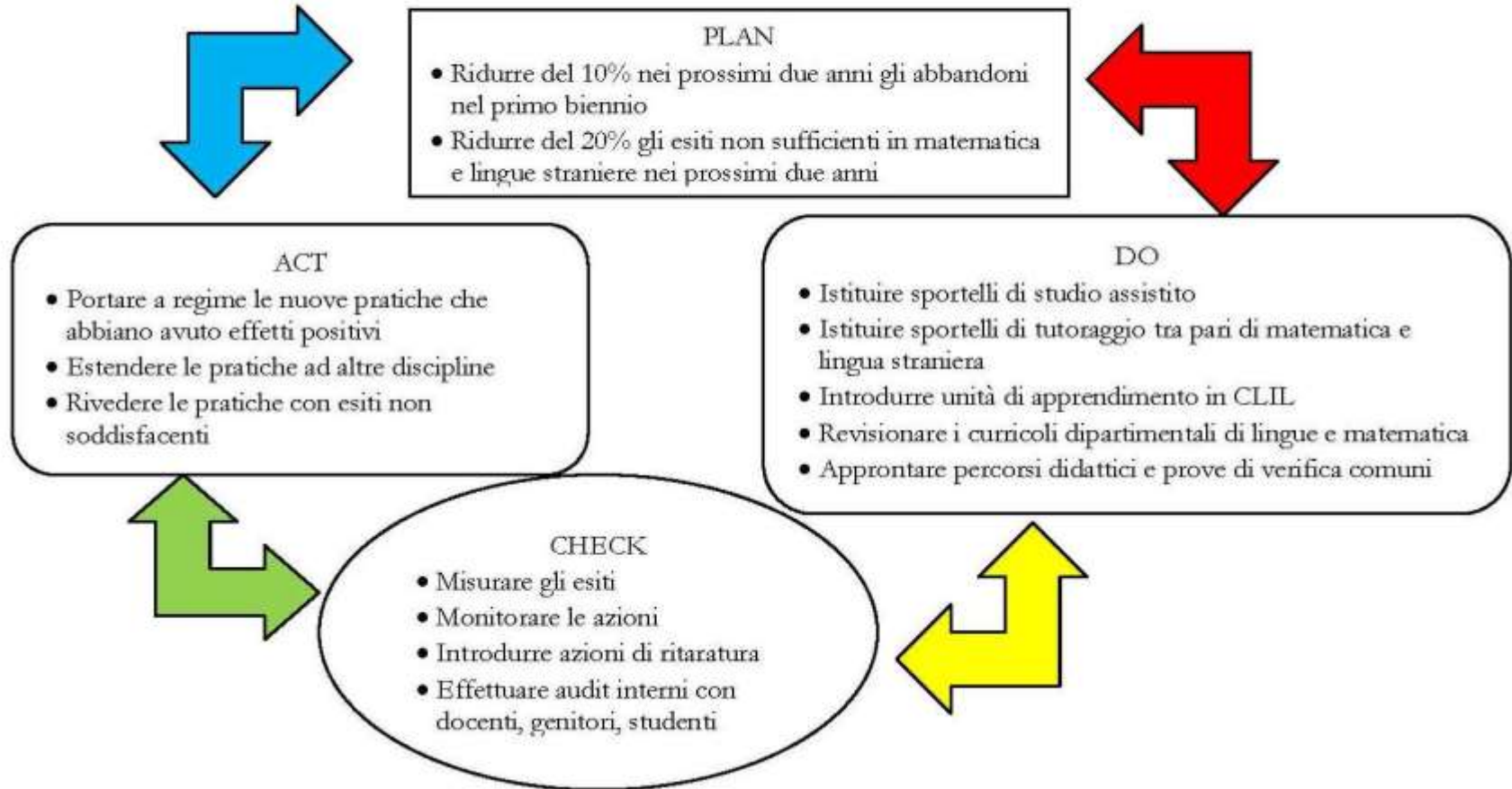
Dagli ESITI ai PROCESSI

Un esempio di azione proattiva



IL PROCESSO di MIGLIORAMENTO CONTINUO

CICLO P.D.C.A.



Ciclo di Deming – P.D.C.A.



IL RAPPORTO IN PIATTAFORMA

Contesto e risorse

- Popolazione scolastica
- Territorio e capitale sociale
- Risorse economiche e materiali
- Risorse professionali

Esiti

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Processi

- Pratiche educative e didattiche
- Pratiche gestionali e organizzative

Processo di autovalutazione

Individuazione delle priorità

- **Priorità e Traguardi**
- **Obiettivi di processo**

	ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
○	a) Risultati scolastici	1) Ridurre gli abbandoni nel primo biennio 2) Ridurre gli insuccessi in lingua straniera e matematica	1) <i>Uguagliare il tasso di abbandono delle classi con uguale background socio economico (ESCS) entro i prossimi tre anni</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
○	a) Risultati nelle prove standardizzate	1) Ridurre la varianza tra classi nei risultati di matematica 2) Incrementare i risultati di italiano negli alunni stranieri di 2^ generazione	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
○	a) Competenze chiave e di cittadinanza	1) Ridurre le violazioni segnalate per mezzo della rete 2) Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività di peer tutoring	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
○	a) Risultati a distanza	1) Incrementare i successi nei test di ammissione 2) Incrementare l'avvio al lavoro entro un anno dal diploma	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Obiettivi di processo

	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	a) Curricolo, progettazione e valutazione	1) <i>Elaborare un curricolo per competenze di istituto</i> 2) <i>Elaborare prove comuni di lingua, lingua straniera e matematica entro i prossimi tre anni</i>
☐	a) Ambiente di apprendimento	1) <i>Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
☐	a) Inclusione e differenziazione	1) <i>Organizzare sportelli di studio assistito per il prossimo biennio</i> 2) <i>Organizzare sportelli di peer tutoring</i>
☐	a) Continuità e orientamento	1) <i>Rivedere le pratiche di continuità e orientamento con la scuola del primo grado</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
☐	a) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
☐	a) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>
☐	a) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i> 2) <i>(max 150 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Caratteristiche degli OBIETTIVI la logica “SMART”

- Specifici (*Specific*)– precisi su quanto si vuole realizzare
- Misurabili (*Measurable*)- ovvero quantificabili
- Raggiungibili (*Achievable*)
- Realistici (*Realistic*)- ovvero realizzabili con le risorse disponibili
- Raggiungibili entro scadenze precise (*Timed*) – ovvero con una programmazione temporale

Peter Drucker ., *The Practice of Management* (1954).



Uno strumento per l'analisi degli obiettivi di miglioramento: MATRICE S.W.O.T.

Analisi SWOT	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
Elementi interni <i>(riconosciuti come costitutivi dell'organizzazione da analizzare)</i>	Punti di forza (Strengths)	Punti di debolezza (Weaknesses)
Elementi esterni <i>(riconosciuti nel contesto dell'organizzazione da analizzare)</i>	Opportunità (Opportunities)	Rischi (Threats)

Humphrey, Albert, Stanford University



STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELLE SCUOLE

PER SOSTENERE AL MEGLIO IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE
E' OPPORTUNO CHE NELLE SCUOLE SI VERIFICHINO LE SEGUENTI
CONDIZIONI:

- Impegno, supervisione costante e diretta del dirigente scolastico (responsabilità diretta)
- Individuazione di una figura di sistema referente per il processo di autovalutazione
- Individuazione di un gruppo interno di coordinamento, previsto dalla CM 47/14 (azione di supporto, elaborazione, consulenza, diffusione e operatività)
- Azioni di coinvolgimento, informazione, formazione dei docenti e del personale ATA; coinvolgimento dei rappresentanti delle famiglie e degli studenti
- E' proficua la pianificazione di *audit interni* non occasionali tra tutte le componenti, centrati sulle azioni di miglioramento



LE AZIONI DI SUPPORTO DELL'USR VENETO/1

NUCLEO REGIONALE DI SUPPORTO E COORDINAMENTO

Coordinamento: DG Daniela Beltrame

Celada Augusta

Colombo Gianni

Da Re Franca

Donà Laura

Leo Antonio

Lucca Gianantonio

Bergamo Andrea

Possamai Michela

Silvestri Sandro

Viola Filippo



LE AZIONI DI SUPPORTO DELL'USR VENETO/2

- Conferenze tecniche provinciali per Dirigenti Scolastici (febbraio 2015)
- Incontri tecnici di riflessione (aprile 2015)
- **Formazione** a livello regionale di **docenti** (uno per ogni scuola, circa 800 corsisti) che affiancheranno il dirigente scolastico nel processo di autovalutazione. Saranno designati dalle scuole e parteciperanno alla formazione in 30 aule diffuse sul territorio, coordinate da **30 tutor designati e formati dall'USR** (da febbraio a maggio 2015)



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Allulli G. - Grando T. (a cura di), La scuola trentina si valuta, Provincia di Trento, 2004, in: https://www.vivoscuola.it/c/document_library/get_file?uuid=7bb4992e-34a9-41cb-aabd-25e6fb00f55e&groupId=10137
- Arcangeli N., EFQM: un modello di autovalutazione per fare il punto nel percorso verso l'eccellenza, in Luisi A., Senni P., Strumenti per l'autovalutazione negli istituti scolastici, T.E.M.I. spa, Bologna, 2002.
- Castoldi M., La qualità della scuola, Carocci, Roma, 2005
- Castoldi M., Si possono valutare le scuole? Il caso italiano e le esperienze europee, SEI, 2008
- Castoldi M., Curricolo per competenze: percorsi e strumenti, Carocci, Roma 2013
- Da Re F., La didattica per competenze, Pearson, 2013, scaricabile in: <http://www.pearson.it/ladidatticapercompetenze>
- EFQM – AICQ, Il modello EFQM per l'Eccellenza nella Scuola, AICQ, 2004. Milano.
- FORMEZ, Linee Guida per l'autovalutazione e il miglioramento, in: [http://db.formez.it/fontinor.nsf/30d41b54595e0f1bc1256aee003ae995/816D1FA5270A0E87C1256FBD00516EB0/\\$file/LineeguidaAutovalutazione.pdf](http://db.formez.it/fontinor.nsf/30d41b54595e0f1bc1256aee003ae995/816D1FA5270A0E87C1256FBD00516EB0/$file/LineeguidaAutovalutazione.pdf)
- AA.VV., (a cura di Cerini G. e Spinosi M.), *Autovalutazione. Costruiamo insieme il RAV*, Voci della scuola, n. 7/2015, Notizie della Scuola, n. 9/10, 1-31 gennaio 2015, Tecnodid. <http://www.notiziedellascuola.it/catalogo/riviste/notizie-della-scuola/a.s.-2014-2015/2598>



RIFERIMENTI SITOGRAFICI

- http://www.istruzione.it/sistema_valutazione/: Pagina del sito MIUR sul SNV.
- <http://www.invalsi.it/invalsi/areastampa.php?page=index>: Il SNV nel sito INVALSI: Il Rapporto di Autovalutazione, Mappa degli Indicatori e il Quadro teorico del RAV
- <http://www.invalsi.it/invalsi/ri/vales/index.php>: Precedenti esperienze e progetti di autovalutazione “Vales”.
- <http://www.invalsi.it/invalsi/ri/audit/index.php>: precedente esperienza di valutazione “VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO”
- <http://invalsi-areaprove.cineca.it/>: Quadri di riferimento delle prove INVALSI 2015.
- <http://www.invalsi.it/areaprove/index.php?action=strumenti>: Guida alla lettura delle prove INVALSI 2014:
- <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:394:0010:0018:IT:PDF>: Raccomandazione del parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
- <http://qualitapa.gov.it/autovalutazione/>: L'autovalutazione con il modello CAF, in PAQ, Pubblica Amministrazione di Qualità.
- <http://qualitapa.gov.it/nc/risorse/pubblicazioni/>: Pubblicazioni sull'autovalutazione nella PA, in PAQ, Pubblica Amministrazione di Qualità.

Grazie dell'attenzione e buon lavoro ...

A cura di Gianni Colombo, Franca Da Re, Laura Donà, Antonio Leo

